

# MUSICARTE CALABRIA

Organo dell'Associazione Amici della Musica Manfroce APS



**Una donna  
per tutte le  
stagioni**

Drammaturgia originale di  
**Silvia Felisetti**, liberamente ispirata a  
Emily Dickinson

Distribuzione Reggio Iniziative Culturali Srl



con  
**Lucrezia  
Lante Della Rovere**

**Patrizia Bettotti** *violino*  
**Giancarlo Trimboli** *violoncello*  
**Corrado Ruzza** *pianoforte*

Esecuzione musicale del Trio "Le Stagioni"  
di P.I.Čajkovskij per violino-violoncello-pianoforte

**PALMI, Teatro Manfroce**

<a href="http://www.diyticket.it">www.diyticket.it</a>	Telefono 06/0406
<a href="mailto:prenotazioni@amicimusicapalmi.it">prenotazioni@amicimusicapalmi.it</a>	379 1544782

**SABATO 22/02**  
**ORE 21:15**

PIANO  
AZIONE  
COESIONE



Synergia 49 è finanziato con risorse PAC  
2014/2020-Az. 6.8.3  
erogate ad esito dell'Avviso "Eventi di  
promozione Culturale 2024" dalla Regione  
Calabria - Dipartimento Istruzione e Pari  
Opportunità - Settore Cultura



---

# UNA DONNA PER TUTTE LE STAGIONI

P.I Cajkovskj ed Emily Dickinson: uno dei più celebrati compositori russi ed una schiva poetessa americana, la cui grandezza verrà conosciuta e riconosciuta solo postuma. Lontani nello spazio ma coevi e dotati entrambi di grande sensibilità, "fragili" socialmente. Nel nostro viaggio, lungo un anno, una poliedrica Lucrezia Lante della Rovere si fa in dodici per tratteggiare altrettante donne che vivono le stagioni a modo loro: una modella di calendari, una allergica, una hostess... ed altre ci proporranno le parole della poetessa americana, appassionata di botanica e giardinaggio, accompagnate dall'esecuzione delle "Stagioni" per Trio violino-violoncello-pianoforte di P.I.Cajkovskj. Comunque tutti alla ricerca delle mezze stagioni perdute.



**VOCE RECITANTE**  
LUCREZIA LANTE  
DELLA ROVERE

**VIOLINO**  
PATRIZIA BETTOTTI

**VIOLONCELLO**  
GIANCARLO TRIMBOLI

**PIANOFORTE**  
CORRADO RUZZA

---

# SASSOFONO E PIANOFORTE: CORPO ED ANIMA

## *Il duo perfetto per un viaggio nell'Europa musicale del '900*

di Valentina Nastasi

Antonello D'Onofrio (pianoforte) e Jacopo Taddei (sassofono) sono accumulati, oltre che da una magnifica amicizia nata ai tempi del Conservatorio, pure da un destino simile: quello di giovani prodigi. Entrambi, infatti, hanno cominciato a suonare da bambini, divenendo in breve tempo, rispetto alle tempistiche comuni, maestri nella propria arte e vincitori di numerosissimi premi internazionali.

Taddei, inoltre, è legato a doppio filo a Palmi: è qui che, iscrivendosi all'ultimo momento, ha vinto il Concorso Cilea, tra i più complessi al mondo, nel 2019; anche grazie a questa vittoria è stato poi scelto come testimonial per la Selmer.

Il "Sax Hero", l'eroe del sassofono, come definito dal Corriere della Sera, ha accompagnato il suo strumento in un canto, a tratti incalzante, a tratti afflitto, sul palco del Manfroce: tra le esperte mani il sax ha trasceso la sua natura, divenendo altro, in continuo mutamento, riproducendo eufonie di suoni che non sembravano possibili.

Difatti, grazie alle trascrizioni del Maestro di Pianoforte e Musica da camera, Antonello D'Onofrio, è stato possibile per uno strumento così "giovane" librarsi sull'Europa della fine dell'Ottocento e del Novecento, toccando vette prima inimmaginabili, eseguendo in prima assoluta durante lo spettacolo brani che erano stati ideati per altri fiati.

E l'esecuzione del piano non è stata da meno: chiunque fosse in ascolto, sia in platea che tramite lo streaming YouTube fornito da Amici della Musica, ha avuto l'impressione che i tasti si suonassero da soli, che se le corde avessero avuto vita propria, così avrebbero parlato. Antonello D'Onofrio, dunque, è riuscito a fondere la sua anima con quella della tavola armonica, tanto da dare la sensazione di non suonare con il corpo, ma con lo spirito.

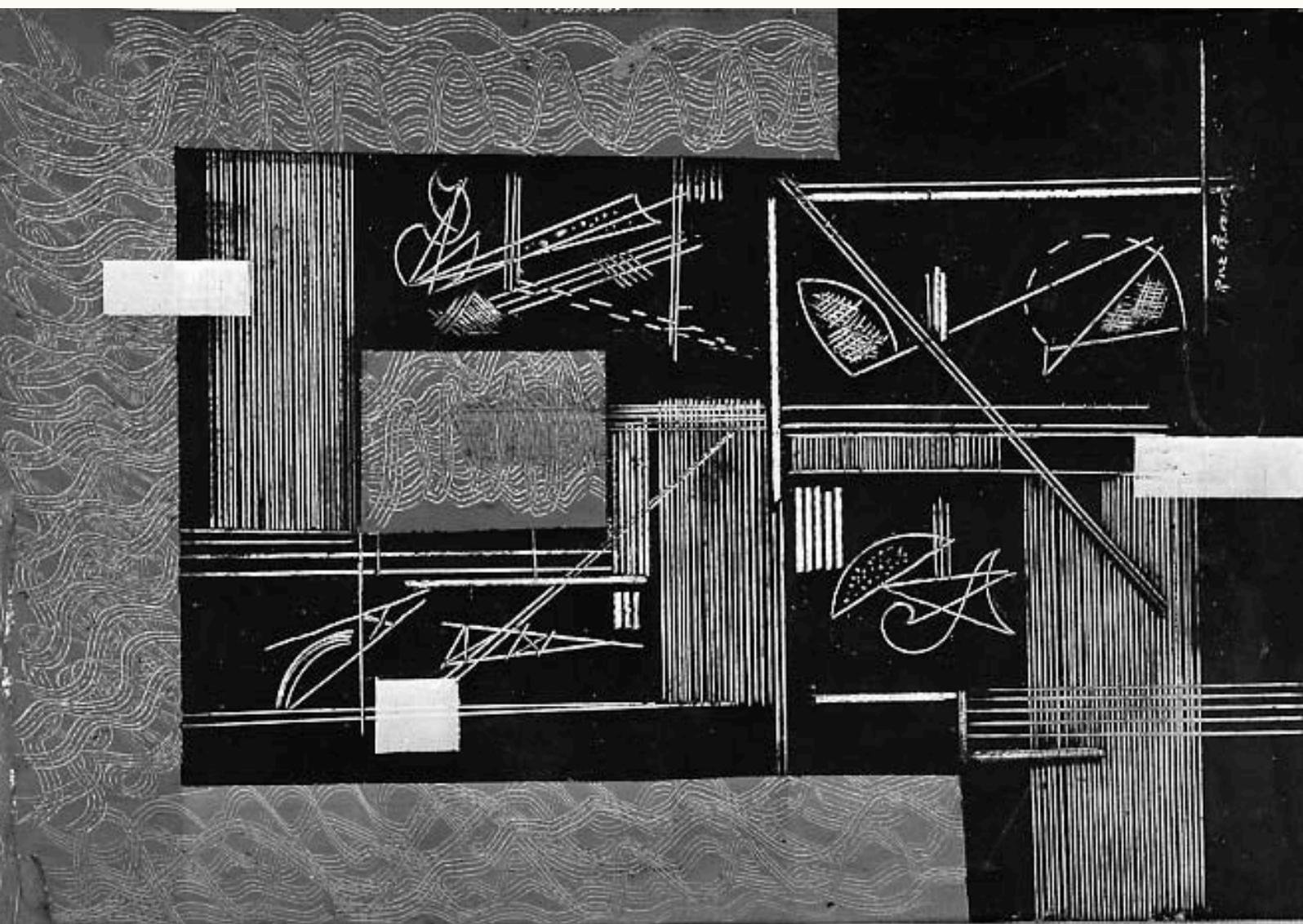
Così, con un programma vario, che ha accompagnato gli ascoltatori in lunghe passeggiate immaginarie, voli d'afflizione, corse festive e racconti commoventi, il duo ha raccontato *l'Europa musicale del '900*, rendendo omaggio ad alcuni celebri artisti, tra cui Debussy, anello di congiunzione portante tra le melodie ottocentesche e quelle novecentesche, sperimentatore di scritture tonali ed atonali, compositore anche per l'"acquatico" sassofono, come da lui definito.

*Il duo perfetto per un viaggio nell'Europa musicale del '900*

Particolarmente struggente "Il clown e la bambina" di Alfred Schnittke, in cui i ritmi circensi si fondono, con malinconico sforzo, insieme al dolore di chi racchiude una segreta sofferenza, ma cerca di far sorridere altri cuori.

Come concludere questo dialogo tra sapienti strumenti se non con la *Fantasia sulla Carmen*? In un'ascesa di virtuosismi, originariamente ideati per il flauto, i temi più conosciuti della "Carmen" di Bizet, reinterpretati e resi più tecnici ed animati da François Borne, hanno messo alla prova D'Onofrio e Taddei: i musicisti sono usciti dalla sfida più che vincitori, ricevendo dalla platea fragorosi applausi, *standing ovation* e richieste di *bis*.

La missione di "Viaggio nell'Europa musicale del '900" si può dire, quindi, compiuta: tirare fuori dai cliché il sassofono, conducendo gli spettatori in una favolosa avventura emotiva ed armonica tra le vie del *secolo breve*.



# IL SASSOFONISTA MAGICO

## *Le alchimie di Jacopo Taddei*

A cura di Valentina Nastasi

Come incantata dall'incredibile fluidità, passione e poliedricità del suono del sassofono di Jacopo Taddei, la platea del Manfroce è rimasta col fiato sospeso per tutta l'esecuzione del programma di eccezione, fino a scoppiare in un'ovazione liberatoria di emozioni alla fine: il giovane "Sax Hero" è tornato a Palmi.

**Buonasera, sappiamo che lei è originario di Portoferraio, sull'Isola d'Elba: una realtà periferica, come molte in Italia. Ad oggi, il tema della periferia vissuta dai giovani è molto caldo: cosa ci può raccontare del suo percorso personale ed artistico che l'ha portata da un piccolo comune a viaggiare per il mondo?**

È una bella domanda. Io vengo da un'isola, che è forse ancora più una periferia dal punto di vista logistico, e questo ha portato a fare dei grandi sacrifici, soprattutto da parte dei miei genitori, perché sono stati loro quelli che mi hanno aiutato e che mi hanno dato il pieno supporto negli anni. Nonostante ciò, porto un bellissimo ricordo della mia isola perché è lì che ho mosso i miei primi passi musicali nella banda del paese, quindi credo fermamente che le realtà così piccole, i paesi, abbiano un grande potenziale perché è possibile che i talenti riescano a svilupparsi, e poi successivamente a trasferirsi per studiare, avere un percorso internazionale. Ma soprattutto nella fase embrionale di un artista avere un luogo di pace, di riflessione è importante: ho avuto la fortuna, appunto, di avere un grande giardino, una casa isolata dove potevo suonare, dove potevo esprimermi.

Sono stato fortunato da questo punto di vista, oltre al fatto che è una cosa che porto nel cuore: è un luogo di elezione che è difficile da trovare. E poi, ho dei bellissimi ricordi soprattutto della banda e dei momenti ludici che ne sono scaturiti, ed è per questo che me li porto dietro: perché credo che la musica sia divertimento e condivisione; in un successivo momento è stata anche la mia professione, è la mia professione, però è stato un divenire, uno svilupparsi nel tempo.

**Grazie. Invece, per quanto riguarda lo spettacolo di stasera, ci piacerebbe approfondire l'idea che ha poi fatto nascere quest'unione tra lei ed Alessandro D'Onofrio: è un programma particolare quello che ci avete fatto sentire stasera, che ci ha emozionato profondamente.**

Sì, è un programma particolare, tutto di trascrizioni. Con Antonello D'Onofrio ci lega a un'amicizia di lunga data, ed una stima reciproca; è un repertorio che abbiamo pensato proprio per dare risalto a questi due strumenti: il sassofono, uno strumento che ha una potenza di suono, una proiezione molto simile a quella di un ottone, sebbene sia classificato come legno, ma ha una cantabilità, un legato, che ricorda molto uno strumento d'arco.

Abbiamo scelto questo programma, Rachmaninov, Schnittke, Poulenc, proprio per dare una visione d'insieme, a trecentosessanta gradi, di questo strumento che è capace di approcciarsi a diversi repertori. Speriamo di aver dato l'opportunità di sentire il sassofono anche al di fuori del repertorio di *cliché*, quello della musica leggera o quello del jazz, che sono generi assolutamente con una loro identità, però esiste anche altro.

Noi l'abbiamo voluto dimostrare stasera e ci siamo divertiti facendolo. Grazie mille.



# "LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO"

## *Antonello D'Onofrio sul mare del Novecento*

A cura di Valentina Nastasi

Come Novecento, il protagonista de "La leggenda del pianista sull'oceano" di Baricco, anche Antonello D'Onofrio inizia a suonare il pianoforte da bambino, senza che nessuno glielo avesse suggerito: un'illuminazione musicale, ricevuta nella culla, che lo ha condotto sul palco del Manfroce a presentare le sue trascrizioni inedite, proprio per celebrare le ispirazioni del Novecento.

**Buonasera, partiamo da una domanda sulla sua infanzia: si ricorda come è nata la passione per la musica in così giovane età?**

Questa è una bella domanda, anche perché ho iniziato a suonare a quattro anni, ma non ho ricordi. I miei ricordi li ho grazie ai primi VHS che mia mamma mi ha fatto vedere, quando suonavo a sei, sette anni. Insomma, mi ha detto che, quando ero piccino, a circa quattro anni, mi mettevo al pianoforte, suonavo, suonavo, riproducevo, fin quando poi, a sette, otto anni, ho iniziato a spingere per poter studiare e quindi mi hanno accompagnato, come hanno sempre fatto. Però "da dove nasce" non lo so, perché a quattro anni non avevo molta coscienza: mi piaceva suonare, lo facevo e mi veniva estremamente naturale.

**È stato, dunque, un istinto spontaneo, nato proprio con lei. Il pubblico è molto interessato al tipo di vita che conduce una persona così impegnata dal punto di vista artistico: il suo percorso è colmo di successi e doveri internazionali. Vorremmo quindi chiederle se, ad oggi, si può ritenere pienamente soddisfatto o se le piacerebbe dedicare più tempo anche ad altri ambiti.**

Io ho tre figli quindi ovviamente a volte è un po' complicato far combaciare gli impegni professionali con quelli familiari. Cerco sempre di non far mancare la passione e la presenza in entrambi gli ambiti. A volte sono più presente nel mondo della musica e del lavoro, a volte invece sono un po' più presente nel mondo familiare, ma l'uno sostiene l'altro.

Non è semplice, però alla fine io mi reputo una persona privilegiata, una persona fortunata, perché faccio il lavoro che mi piace, giro, condivido la musica, condivido le emozioni e riesco poi a rapportarmi anche meglio con la mia famiglia e con i miei figli.

**E per quanto riguarda lo spettacolo di stasera: come è nata l'idea di questo percorso, di questo accompagnamento, di questa unione tra pianoforte e sassofono? Colgo l'occasione per ringraziarla perché in più momenti mi sono davvero commossa.**

Grazie mille. Con Jacopo ci conosciamo dai tempi del Conservatorio: sono un pochettino più grande, però io l'ho conosciuto quando era giovanissimo, appunto a Milano, e avevo visto che era un fenomeno del sassofono, ma non c'era mai stata l'opportunità all'epoca di poter suonare insieme. Poi, un po' gli impegni, un po' le scelte anche di repertorio, visto che entrambi siamo molto interessati al Novecento, che è un caleidoscopio di linguaggi, e alla fine ho detto: "beh Jacopo, forse è la volta buona che uniamo le nostre idee, il nostro percorso, e cerchiamo di mettere su un programma originale!". Stasera sono stati fatti dei brani in prima assoluta, perché reputo importante ed interessante che la gente ascolti un repertorio che non si conosce, ma che funziona. Grazie e buonanotte.



# LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE

---

Lucrezia Lante della Rovere, nata nel 1966, debutta al cinema nel 1986 con *Speriamo che sia femmina* di Mario Monicelli, accanto a grandi interpreti come Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Negli anni successivi lavora con registi importanti come Pupi Avati in *Storia di ragazzi e di ragazze* (1989), Luigi Magni in *La carbonara* (2000) e Pino Quartullo in *Quando eravamo repressi* (1992). Parallelamente si afferma in televisione, prendendo parte a fiction di successo come *Orgoglio* (2004), *Donna Detective* (2007-2009) e *La strada di casa* (2017-2018). Oltre al piccolo e grande schermo, è molto attiva in teatro, lavorando con registi del calibro di Gabriele Lavia, Giorgio Albertazzi e Luca Ronconi. Tra i suoi spettacoli più acclamati ci sono *Malamore* (2012), tratto dal libro di Concita De Gregorio, per cui vince il Premio Flaiano, *Io sono Misia* (2015) e *Il padre* con Alessandro Haber. Nel 2018 è protagonista femminile del film di Carlo Verdone *Benedetta Follia*. Nel 2019 torna sul palco con *Skylight* accanto a Luca Barbareschi.

Durante la pandemia si dedica alla scrittura della sua autobiografia *Apnea*, pubblicata nel 2022. Negli ultimi anni continua la sua carriera tra televisione e teatro, prendendo parte a progetti come *La fortuna di Laura* su RaiUno e gli spettacoli *La Divina Sarah* e *L'uomo dal fiore in bocca*, dimostrando una versatilità e una passione inesauribile per la recitazione.



# BIGLIETTI & INFO

---

## ACQUISTO DIRETTO

I biglietti possono essere scelti e acquistati on line sul sito [www.diyticket.it](http://www.diyticket.it)

oppure telefonando al numero 06.0406

Il pagamento può essere effettuato tramite carta di credito o tramite il circuito Money

## PRENOTAZIONI

Le richieste di prenotazione possono essere effettuate esclusivamente

- **Inoltrando richiesta via W.A. al 379 1544782** (per carta docenti allegare copia della richiesta presentata)

- Inviando mail a [prenotazioni@amicimusicapalmi.it](mailto:prenotazioni@amicimusicapalmi.it)

Le richieste verranno lavorate ogni giorno entro le 20, dandone risposta agli interessati

I posti verranno assegnati solo dopo aver ricevuto il pagamento che può essere effettuato:

- **con bonifico su IBAN IT 70 P 01030 81490 000001643654**

- per contanti, la sera dello spettacolo, al botteghino del teatro **entro le ore 20,00**

Le richieste non corredate da pagamento entro le ore 20,00 di ogni spettacolo, si

intendono rinunziate ed i posti prenotati ritornano liberi

## BIGLIETTI

**Abbonamento €. 190.00**

**Abbonamento under 18 €. 20.00**

**Biglietti €. 15.00**

**Biglietti under 18 €. 1**

## CONTATTI

Sito: [www.amicimusicapalmi.it](http://www.amicimusicapalmi.it) -

**YouTube:** [amicimusicapalmi](https://www.youtube.com/amicimusicapalmi)

**Facebook:** [AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi](https://www.facebook.com/AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi)

**Instagram:** [@amici\\_della\\_musica\\_palmi](https://www.instagram.com/amici_della_musica_palmi)

**PER ISCRIVERSI ALLA NOSTRA CHAT, TELEFONA AL 379 1544782**

**PER RICEVERE LA NOSTRA NEWS LETTER MUSICARTE CALABRIA, INVIA UNA MAIL**

**VUOTA A [EVENTI-SUBSCRIBE@AMICIMUSICAPALMI.IT](mailto:EVENTI-SUBSCRIBE@AMICIMUSICAPALMI.IT)**

# IL PROSSIMO SPETTACOLO

## IL MALLOPPO

TESTO DI JOE ORTON, CON IMPARATO, MASSIRONI & SANTORO

**VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2025**

---

Redazione: Amici della Musica Manfroce A.P.S.

Via Battaglia c/o Casa della Cultura "Leonida  
Repaci", 89015, PALMI (RC)

C.F. 82000040806 - P.IVA 00592850804

ANNO XL N.8 DEL 22 FEBBRAIO 2025

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALMI  
N. 47 DEL 03.05.1985

DIRETTORE RESPONSABILE: GIORGIA GARGANO